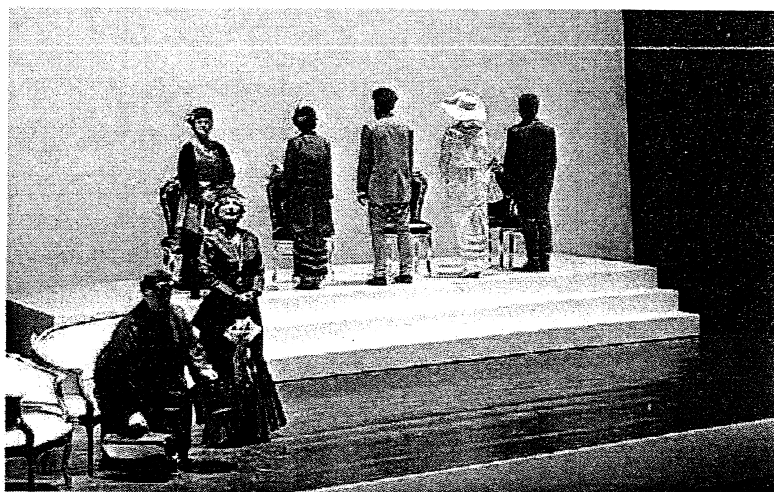


Il "Tartufo" di Scaranello ha conquistato il Sociale



LA SCENA INIZIALE II "Tartufo" di Molière-Scaranello al teatro Sociale

TEATRO

Il "Tartufo" di Giuliano Scaranello ha trasportato tutto lo sguardo ironico e irriverente del seicentesco Molière sul palco del teatro Sociale di Rovigo. Ha avuto successo e quasi 400 presenze lo spettacolo che la compagnia Opera Entertainment, da lui diretta con l'aiuto di Sami Karbik e Alberta Silvestri, ha proposto e dedicato a Gabbris Ferrari venerdì come evento collaterale del Bicentenario del Sociale.

Il palco speciale della città ha offerto la possibilità al gruppo, ci saliva per la prima volta, di dare il meglio, con l'ausilio degli splendidi costumi di Thierry Parmentier, delle scenografie curate dal laboratorio del teatro e di tre attori professionisti: Antonia Bertagnon, Claudio Moretti e Fiorella Tommasini. Il lavoro, rilettura del talentuoso Scaranello dall'originale di Molière, è stato ambientato nel XX secolo mantenendo l'accento su alcune tematiche di attualità: il raggio, il tradimento, l'avidità, la disonestà, mettendo a

nudo alcuni tra i lati più umani delle società di ogni tempo. Tra equivoci, complicità e colpi di scena, Bertagnon, Filippo Ferraresi, Moretti, Maurizio Noce, Barbara Grande, Cristiano Garbato, Enrica Tiengo, Massimo Noce, Lorenza Previato, Davide Girardello, Paolo Turolla, Luca Bertasi e Tommasini hanno sostenuto il ritmo e il pathos della vicenda. «Questo debutto al Sociale - ha detto lusingato dal calore del pubblico Scaranello - è il frutto di tutto quello che mi hanno insegnato i miei maestri, rielaborato con tutto il cuore e l'anima».

Sofia Teresa Bisi

IL GAZZETTINO ROVIGO

REDAZIONE: Via Giuseppe Verdi, 19
Tel. (0425) 422246 - Fax (041) 665178
E-mail: rovigogazzettino.it

VICE CAPOCRONISTA:
Claudio Bertocin
Luca Gigli

REDAZIONE:
Nicoletta Canazza, Ivan Malfatto,
Franco Pavan, Paolo Ponzetto

con rispetto la mia dignità di persona ammalata. Con gratitudine.
Giuliano Franzoso

Sanità / 2

La Regione bastona gli ospedali pubblici

Zaia continua a peggiorare la sanità polesana e colpisce ancora. E questa volta con un complice locale: l'assessore Corazzari.

La versione definitiva delle schede ospedaliere relative alle strutture pubbliche dell'Ulss 5 è devastante. A nulla sono servite le proteste di cittadini, sindacati, categorie sanitarie, a nulla sono servite le foto di gruppo dei sindaci con fascia tricolore, a nulla le audizioni del territorio in quinta commissione.

Con un disprezzo degno di miglior causa, le nuove schede della giunta regionale peggiorano la situazione e aprono la strada alla devastazione sanitaria del Polesine, con la complicità silente dell'assessore Corazzari, molto preoccupato di chiudere le liste elettorali per il Comune di Rovigo, ma apparentemente del tutto disinteressato alle sorti degli ospedali pubblici del Polesine.

L'ulteriore riduzione di posti letto a Trecenta, il mancato riconoscimento di ospedale spoke ad Adria concesso peraltro a Chioggia, lo scambio indegno di primariati e servizi sempre ad Adria, quasi la sanità fosse un mercato, rendono palese la volontà politica di Zaia di bastonare ulteriormente la nostra terra. Sembrerebbe quasi, per il semplice fatto che i polesani hanno osato protestare e molti nostri sindaci hanno osato alzare la testa. Una vera e propria manganellata sulla testa dei cittadini polesani riottosi al volere del doge Zaia e del suo proconsole Compostella.

Patrizia Bartelle
consigliere regionale ICC

iste destino, non c'è i sindaci all'altezza one, presidenti e provinciali itivi, bravi ri, consiglieri e gionali che (salvo telle), al contrario, e fanno piangere. Un rà possibile solo se no a scegliere a tutti i 'esentanti onesti e A partire dal sindaco

Brusco
comunista

infermieri e umanità

marzo sono stato er una grave a respiratoria nel edicina Interna e Santa Maria della a di Rovigo. Con la rei esprimere iderazioni riguardo a e umanità ei miei confronti ilari, dal personale ermieristico. Vorrei ro che con ità e dedizione sono dere la mia in ospedale meno iù sopportabile. rnisti si sono che tra le difficoltà istituzione pone, e disponibili. Con le fessionali e umane o durante la gli aspetti che a differenza, che non medici, ma i", rendendo così il luogo in cui no sempre queste le mettono in risalto la ricetta di salute. nportante è il mio nto per il lavoro rsonale co. Con la loro sponibilità mi sentire seguito e ervando sempre

Sabato 4 maggio 2019 è venuta a mancare

MARINA MAGRINI

Ne dà l'annuncio con dolore la madre Vanna Callegaro

Anna Buzzacchi, Marinella Ugo e Guia Camerino, Laura Corti, Sonia Finzi, Francesco e Giovannella Giavazzi, Ambra e Giorgio Macola, Giancarla Manini, Anna e Daniele Ravenna, Maria Sonino, Lella Torzo ricordano con grande affetto l'amica

MARINA MACRINI

Luigi e Bitta con Marina ed Alvisè si stringono affettuosamente a Vanna partecipando con immenso dolore alla perdita della sua amata

MARINA MAGRINI

Roma, 6 Maggio 2019

ità salesiana e dell'Università ieme a tutto il dell'Istituto di RE, partecipa con olore dei familiari ta del